



Al Presidente del Consiglio On. Silvio Berlusconi
Ai Ministri della Repubblica
Ai Presidenti delle Regioni
Ai Presidenti degli Ordini dei Medici

Loro indirizzi

Milano, 9 aprile 2010
Prot. N. 77-10/DS/pa

Egregio Presidente Berlusconi, Signori Ministri, Signori Politici, Signori Presidenti delle Regioni, Signori Presidenti degli Ordini dei Medici,

LO SNAMI CHIEDE AL GOVERNO DI INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE PER FERMARE LA PENALIZZAZIONE DEI MEDICI DI FAMIGLIA E DEI LORO PAZIENTI.

I Medici di famiglia, baluardo del Sistema sanitario nazionale, capillarmente presenti in tutto il territorio nazionale, comparto della sanità più gradito ai cittadini, denuncia la situazione caotica che si è creata per l'obbligo dell'invio on line dei certificati di malattia all'INPS.

Le criticità:

- Una Legge dello Stato si sovrappone all'ACN dei medici di famiglia imponendo nuovi obblighi ed inasprando in modo sproporzionato ed inaccettabile le sanzioni a carico del medico nel caso rilasci certificazioni che attestino dati clinici non direttamente constatabili né oggettivamente documentati.
- La decisione dei percorsi viene delegata unilateralmente all'INPS che sta dimostrando di non essere assolutamente all'altezza della situazione.
- Si chiede una compilazione del certificato più farraginoso rispetto al precedente certificato cartaceo.
- Si chiede di trasmettere i certificati *on line* all'INPS.
- Non si prende in considerazione che in molte parti d'Italia non esiste la copertura "adsl" e che anche dove esiste spesso le linee funzionano in modo molto irregolare costringendo così all'invio posticipato del certificato con inevitabili conseguenze medico-legali per i Medici e amministrative per i Pazienti.
- Si ignora inoltre che i Medici intervengono spesso per i pazienti non trasportabili certificando nel loro domicilio, la cui distanza dall'ambulatorio può anche essere notevole. Anche in questo caso ci si potrebbe trovare nella situazione di dover forzatamente procrastinare al giorno dopo (o in casi limite come al venerdì pomeriggio dopo tre giorni) l'invio del certificato con le già citate conseguenze o in alternativa si dovrebbe obbligare sempre il cittadino a recarsi nello studio del medico, con le immaginabili possibili conseguenze sul suo stato di salute.
- Si chiede che il medico certifichi fatti di cui non è stato direttamente testimone e dati che nulla hanno di sanitario, come ad esempio l'indirizzo di reperibilità e l'eventuale diverso recapito



rintracciabile sul campanello. Questi dati, così come la responsabilità di terzi, non possono che essere autocertificazioni da parte del paziente.

- La procedura prevederebbe la compilazione da parte del Medico nel certificato *on-line* di una serie di voci delle quali egli non può farsi garante (come il luogo di reperibilità durante la malattia che attualmente viene dichiarato e comunicato all'INPS dal lavoratore stesso che in prima persona se ne fa garante al momento della segnalazione).
- Altri Sanitari che dovrebbero inviare on line i certificati: specialisti convenzionati, medici ospedalieri e medici di guardia medica non sono assolutamente informatizzati.

Lo S.N.A.M.I., Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani chiede:

- Che sia prevista e normata la autocertificazione per i primi 3 giorni di malattia e per le informazioni di carattere non sanitario introdotte nella certificazione telematica.
- Che non parta il sistema di invio on line dove le regioni non hanno fornito i sistemi per la trasmissione come previsto dall'art. 5 del d.l del 26-02-10
- Che nelle zone ove non c'è la copertura adsl si possa certificare con il cartaceo.
- Che venga previsto, stante l'enorme risparmio per l'INPS garantito dalla procedura on-line e l'enorme aggravio burocratico per il medico derivato dalla stessa, un adeguato riconoscimento economico al Medico di Famiglia, eventualmente anche a carico dell'ente previdenziale stesso, per l'incombenza non prevista dall'Accordo Collettivo Nazionale.
- Che il certificato telematico contenga le stesse indicazioni di quello cartaceo previsto dall'ACN.
- Che vi siano almeno 48 ore di tempo per la trasmissione.

On. Berlusconi chi di Noi ha votato per la Vostra parte politica ed ha creduto nei Vostri programmi è fortemente disorientato e il 15 Aprile sarà a Roma a protestare contro l'attuale situazione caotica .Si confida su un suo immediato intervento.

Lo Snami Nazionale

Presidente Nazionale, Dott. *Angelo Testa* - Torino

Vice Presidente Nazionale, Dott. *Renato Zerbinati* - Trento

Segretario Nazionale, Dott. *Pasquale Orlando* - Caserta

Vice Segretario Nazionale, Dott. *Domenico Salvago* - Cagliari

Vice Segretario Nazionale, Dott. *Gianfranco Breccia* - Torino

Addetto Stampa Nazionale, Dott. *Giuseppe Maugeri* - Catania

Tesoriere Nazionale, Dott. *Francesco D'Accardi* - Pesaro Urbino

Responsabile Nazionale della Comunicazione, Dott. *Francesco Pecora* - Catania

Responsabile Nazionale del Centro Studi, Dott. *Augusto Pagani* - Piacenza

Responsabile Nazionale della Scuola Quadri, Dott. *Ugo Tamborini* - Milano